

Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i>	1
<i>Sì da Bruxelles alle deroghe nitrati per Lombardia e Piemonte. Innalzato il limite azoto/ettaro</i>	1
<i>Mipaaf: firmato il decreto sull'uso del digestato in agricoltura. Parte la nuova normativa</i>	2
<i>NORME E SCADENZE</i>	3
<i>Prelievo legnoso: sottoscritto a Progetto Fuoco l'accordo tra le regioni del Nord Italia</i>	3
<i>Con il Milleproroghe la revisione macchine agricole slitta a giugno. Niente rinvii per il patentino</i>	3
<i>Riduzione dell'impiego di antibiotici in zootecnia, approvata risoluzione al Senato</i>	3
<i>Pac: proroga all'8 aprile per il sostegno accoppiato facoltativo alla zootecnia</i>	4
<i>Ocm unica: domande di aiuto misura investimenti entro il 21 marzo</i>	4
<i>Istruzioni integrative di Agea su domanda Pac per regime piccoli agricoltori</i>	4
<i>Pubblicate circolari Agea su agricoltore attivo e capping, domanda unica e domanda grafica</i>	4
<i>MERCATI</i>	5
<i>Pil: agricoltura volano della ripresa con un incremento del valore aggiunto pari al 3,8%</i>	5
<i>In lieve calo anche a febbraio i prezzi alimentari. Pesano vegetali freschi e carni ovine-caprine</i>	5
<i>PIANETA LOMBARDIA</i>	5
<i>Il Fagiolo Borlotto di Gambolò verso la tutela nazionale</i>	5
<i>Online gli atti del seminario sul Sistema Agroalimentare della Lombardia – Rapporto 2015</i>	6
<i>APPUNTAMENTI CIA</i>	6
<i>8 marzo, Donne in Campo con "Piantiamola!" Compiere un'azione verde per la Festa della Donna</i>	6
<i>Crisi del latte italiano: il 7 marzo la Cia organizza la "Marcia delle Vacche"</i>	7
<i>Cia Mi-Lo-Mb: giornata di formazione per migliorare i rapporti con cittadini e agricoltori</i>	7
<i>Promozione delle aziende agrituristiche, seminario di Cia Pavia e Turismo Verde Lombardia</i>	8
<i>"Aromatiche che passione" dal 20 marzo il corso di Cia Pavia e Agricoltura è Vita Lombardia</i>	8
<i>"La Campagna nutre la Città", torna dal 20 marzo il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa</i> ..	8

IN PRIMO PIANO

Sì da Bruxelles alle deroghe nitrati per Lombardia e Piemonte. Innalzato il limite azoto/ettaro

La Direzione Generale dell'Ambiente della Commissione Europea, con l'approvazione di tutti gli Stati membri e l'astensione del solo Lussemburgo, ha confermato nei giorni scorsi la deroga alle Regioni Lombardia e Piemonte sull'applicazione della Direttiva Nitrati.

Nello specifico, la deroga consente alle due Regioni di innalzare il tetto di azoto per ettaro, sino a tutto il 2019, nell'utilizzo degli effluenti di allevamento come fertilizzanti, da 170 kg/ha a 250 kg/ha nelle zone vulnerabili ai nitrati, in quanto hanno potuto dimostrare con dati scientifici che tale incremento quantitativo di azoto non peggiora la qualità delle acque sotterranee.

La decisione, spiega il Mipaaf, giunge a seguito del decreto firmato proprio nelle scorse giornate per regolamentare l'uso del digestato in agricoltura. Al risultato hanno contribuito anche gli studi ISPRA, finanziati dal Ministero dell'Agricoltura, sull'origine dell'inquinamento delle falde acquifere in pianura padana, che ha misurato, appunto, il contributo effettivo degli effluenti zootecnici sul quantitativo complessivo di nitrati.

Soddisfatto l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava che ha dichiarato "L'impegno di Regione Lombardia continuerà affinché venga modificata la mappatura delle zone vulnerabili ai nitrati, sulla scorta di evidenze scientifiche, che di fatto da tempo scagionano la zootecnia dal ruolo di principali imputati nell'inquinamento da azoto nitrico". Le aziende che nel quadriennio precedente (2012-2015) hanno usufruito della deroga in Lombardia sono state mediamente 260 l'anno, ma sono più del doppio quelle potenzialmente interessate alla sua applicazione.

A seguito di quest'approvazione la Commissione europea emanerà una "Decisione esecutiva" contenente, tra l'altro, le regole transitorie per l'applicazione della deroga nell'anno 2016. A seguito dell'entrata in vigore della "Decisione esecutiva", Regione Lombardia emanerà le norme di attuazione a cui le aziende richiedenti si dovranno riferire.

www.politicheagricole.it

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Mipaaf: firmato il decreto sull'uso del digestato in agricoltura. Parte la nuova normativa

Adottato nei giorni scorsi il decreto interministeriale che prevede la revisione delle norme sull'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, sinora disciplinate dal decreto ministeriale 7 aprile 2006 e nuove norme sull'utilizzazione agronomica del digestato, prodotto dagli impianti di digestione anaerobica.

Il Decreto è stato firmato dal Ministro Martina e inviato agli organi di controllo per la registrazione. Il provvedimento è frutto di una lunga, a cui hanno preso parte le Regioni, i Ministeri e le Associazioni di categoria.

Le novità introdotte dal nuova normativa riguardano in particolare:

- a) la possibilità di utilizzare agronomicamente il digestato frutto della digestione anaerobica degli effluenti di allevamento e di una serie di materie tra cui scarti vegetali ed alcuni scarti dell'agroindustria;
- b) bipartizione del digestato in agrozootecnico ed agroindustriale;
- c) divieto di utilizzazione agronomica del digestato prodotto da colture che provengano da siti inquinati;
- d) possibilità per le Regioni di modificare il periodo obbligatorio di 60 giorni di divieto di spandimento degli effluenti, a seconda delle diverse condizioni climatico-ambientali;
- e) introduzione di una graduale limitazione all'uso di colture no-food alternative all'utilizzazione agricola dei terreni coltivati;
- f) calcolo dell'azoto tramite l'effettivo fabbisogno delle colture.

Il provvedimento è stato a lungo discusso anche con la Commissione europea, che sarà presto chiamata ad esprimersi sulle richieste di deroga per le zone vulnerabili ai nitrati presentate dalle Regioni Lombardia e Piemonte.

"Con il decreto", ha dichiarato il Ministro Maurizio Martina, "si migliora la sostenibilità ambientale delle produzioni agricole, si offrono maggiori possibilità di diversificazione e crescita per le imprese che potranno valorizzare gli scarti di produzione e produrre energia da fonti rinnovabili. Insieme al Ministro Galletti", ha concluso Martina, "proseguiremo il lavoro già avviato per la revisione della Direttiva Nitrati, in modo da adeguarla ai più recenti studi scientifici in materia".

www.politicheagricole.it

NORME E SCADENZE

Prelievo legnoso: sottoscritto a Progetto Fuoco l'accordo tra le regioni del Nord Italia

Sottoscritto nei giorni scorsi a Veronafiere, nel corso della manifestazione "Progetto Fuoco", l'Accordo interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo e sulla filiera legno.

A firmarlo gli assessori all'agricoltura di Lombardia, Friuli V.G., Veneto, Piemonte, Emilia R., Liguria.

L'intesa punta ad anticipare le misure in via di definizione presso il "Tavolo nazionale della filiera legno", istituito con D.M.18532 del 14 dicembre 2012, che si prefigge di promuovere il Made in Italy anche in questo comparto produttivo, partendo proprio dalla foresta italiana.

Più specificatamente, l'accordo prevede: la semplificazione della normativa forestale regionale; la dotazione del Piano forestale regionale; l'incremento del prelievo legnoso annuo legnoso economicamente sostenibile; l'avvio alla gestione delle foreste abbandonate; l'incremento e l'adeguamento a standard ottimali della densità viaria camionabile nei boschi a valenza produttiva; la promozione della gestione dei boschi attraverso imprese private della filiera foresta-legno; la campagna coordinata d'informazione e la promozione sull'importanza della filiera italiana del legno e dell'utilizzo di legno italiano; favorire l'aggregazione delle proprietà forestali.

Il patrimonio forestale delle Regioni coinvolte nell'accordo copre circa il 29% della loro superficie totale ed è pari a circa 3 milioni di ettari con un capitale legnoso di circa 500 milioni di metri cubi, che si caratterizza per un accrescimento annuo in volume pari a circa 10,5 milioni di metri cubi. Il prelievo medio annuo è di circa 1,8 di milioni di metri cubi e rappresenta il 18% del prelievo sostenibile sotto il profilo ambientale.

www.agricoltura.regione.lombardia.it

Con il Milleproroghe la revisione macchine agricole slitta a giugno. Niente rinvii per il patentino

Con l'approvazione definitiva del decreto Milleproroghe avvenuta lo scorso 24 febbraio (Cfr. *Impresa Agricola News n. 8 del 25 febbraio 2016*) tra i numerosi rinvii entrati in vigore vi è anche quello relativo anche la data ultima di emanazione del decreto ministeriale che sancisce l'obbligatorietà di sottoporre a revisione periodica le macchine agricole soggette a immatricolazione.

Tale termine, inizialmente fissato per il 31 dicembre 2015 (Cfr. *Impresa Agricola News n. 6 dell'11 febbraio 2016*) viene posticipato al 30 giugno 2016.

Nessuna proroga invece per l'obbligo di patentino per l'abilitazione alla conduzione delle macchine agricole, entrato in vigore il 31 dicembre 2015 (Cfr. *Impresa Agricola News n. 6 dell'11 febbraio 2016*).

La normativa prevede che i lavoratori autonomi o subordinati che per la prima volta, a partire dal 31 dicembre 2015, utilizzano le macchine agricole e non hanno formazione pregressa o esperienza documentata (neofiti) sono obbligati a frequentare un corso completo per l'abilitazione professionale.

I lavoratori autonomi/subordinati che possono invece dimostrare l'esperienza pregressa di guida dei mezzi pari almeno a 2 anni in base, sono soggetti al corso di aggiornamento (con un numero di ore ridotte rispetto al corso completo di abilitazione) entro il 13 marzo 2017.

<http://www.senato.it/leg/17/BGT/Schede/Ddliter/46490.htm>

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/06/30/15A04679/sg>

Riduzione dell'impiego di antibiotici in zootecnia, approvata risoluzione al Senato

Approvata nelle commissioni riunite del Senato agricoltura e sanità una risoluzione sulla riduzione dell'impiego di antibiotici nell'allevamento animale.

La risoluzione impegna il Governo a promuovere l'introduzione di indici quantitativi per l'uso di antibiotici sugli animali e a sostenere il processo di miglioramento degli allevamenti intensivi più a

rischio di trasmissibilità delle malattie, con adeguamenti di spazi e miglioramenti delle condizioni ambientali. Inoltre si impegna l'esecutivo ad approvare un piano nazionale pluriennale a partire dal 2016 che promuova un sistema di allevamento basato sul benessere animale come prevenzione contro il diffondersi di infezioni batteriche, sviluppi trattamenti alternativi agli antibiotici, promuova ricerca ed innovazione, migliori la comunicazione verso i consumatori, l'educazione e la formazione.

www.senato.it

Pac: proroga all'8 aprile per il sostegno accoppiato facoltativo alla zootecnia

Prorogato all'8 aprile 2016 il termine per la presentazione della dichiarazione integrativa per il sostegno accoppiato facoltativo del settore zootecnia previsto dalla riforma della Pac.

Lo ha reso noto Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) in una circolare consultabile al link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5134206.PDF>

Ocm unica: domande di aiuto misura investimenti entro il 21 marzo

Per la sola annualità 2015/2016, è prorogato al 21 marzo 2016 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per la misura investimenti dell'Ocm unica.

Il precedente termine era fissato al 29 febbraio 2016.

Lo ha reso noto l'Agea, Agenzia per le erogazioni in agricoltura in una circolare scaricabile al link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5136205.PDF>

Istruzioni integrative di Agea su domanda Pac per regime piccoli agricoltori

L'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) ha emanato istruzioni integrative riguardanti la compilazione e la presentazione della domanda per il regime dei piccoli agricoltori, che dovrà pervenire all'organismo pagatore di Agea entro la mezzanotte del 10 giugno 2016. Le integrazioni riguardano, in particolare, le domande di conferma o di subentro, ovvero di subentro e contestuale recesso dal regime dei piccoli agricoltori a decorrere dalla campagna 2016, che dovranno essere presentate ad Agea entro il 15 marzo 2016.

Tutti i dettagli al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5140205.PDF>

Pubblicate circolari Agea su agricoltore attivo e capping, domanda unica e domanda grafica

Sono state pubblicate dall'Agea le circolari del 1° marzo 2016 relative alle norme su Capping e agricoltore attivo per la domanda unica dei pagamenti Pac.

I documenti sono consultabili ai link: <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5144213.PDF> e <http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5144214.PDF>

La stessa Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha pubblicato anche due circolari riguardanti la domanda unica e la domanda grafica della Pac. Nella prima viene precisato il livello minimo di informazioni da indicare sulla domanda unica a partire dalla campagna 2016 e vengono forniti chiarimenti inerenti i termini e le modalità di presentazione delle domande ed il loro eventuale ritiro. Nella seconda viene invece riportata la disciplina della domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali, cosiddetta domanda grafica, nonché le procedure di costituzione, trasferimento e aggiornamento del fascicolo aziendale e la disciplina dei titoli di conduzione delle unità produttive.

Le due circolari sono consultabili ai link:

<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=54378184&idpage=6594156&indietro=Home>

<http://www.agea.gov.it/portal/page/portal/AGEAPageGroup/HomeAGEA/VisualizzaItem?iditem=54378180&idpage=6594156&indietro=Home>

MERCATI

Pil: agricoltura volano della ripresa con un incremento del valore aggiunto pari al 3,8%

Dopo tre anni consecutivi di contrazione, l'economia italiana segna il passo della ripresa con un aumento annuo del Prodotto interno lordo in volume dello 0,8%. E se si guarda a livello settoriale, è proprio l'agricoltura a contribuire in maniera determinante alla risalita, aggiudicandosi il "primato" con un incremento del valore aggiunto (+3,8%) ben sei volte superiore a quello delle altre attività economiche (+0,6%). Significativa anche la creazione di nuova occupazione nel settore primario, con un aumento annuo delle unità di lavoro totali del 2,2% (+2,8% solo gli occupati dipendenti); l'occupazione giovanile ha addirittura segnato un incremento del 16% con 20 nuovi posti di lavoro. È quanto emerge dai dati Istat relativi al Pil nazionale diffusi nei giorni scorsi.

"Dimostrando, ancora una volta, quella dinamicità che la distingue dagli altri comparti produttivi", ha commentato il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino, "l'agricoltura ha fatto la sua parte per aiutare il Paese a uscire dalla fase di recessione degli ultimi anni. Attraverso il lavoro e l'impegno quotidiano, le aziende agricole hanno creato nuova occupazione e sono state protagoniste sui mercati esteri, contribuendo al record storico dei 36,8 miliardi di esportazioni nel 2015". Eppure "le difficoltà permangono in molti comparti e, se commisurate ai sacrifici fatti finora, la remunerazione reddituale non può considerarsi efficiente e sostenibile", ha precisato Scanavino. "Se vogliamo che l'agricoltura continui a fornire un prezioso apporto alla crescita e a rappresentare il valore aggiunto dell'economia nazionale è opportuno un progetto di rilancio che, alla rapida gestione delle emergenze, veda affiancarsi interventi e strumenti di prospettiva".

www.cia.it

In lieve calo anche a febbraio i prezzi alimentari. Pesano vegetali freschi e carni ovine-caprine

A febbraio 2016 i prezzi al consumo di prodotti alimentari e bevande analcoliche calano dello 0,1% sul mese recedente e dello 0,4% su base annua. È quanto reso noto dall'Istituto nazionale di statistica. La diminuzione su base mensile e l'inversione della tendenza su base annua dei beni alimentari, spiega l'Istat, "è dovuta principalmente al calo congiunturale dei prezzi dei vegetali freschi, -1,4%, che su base annua registrano una diminuzione particolarmente marcata, -11,0%, per effetto del confronto con febbraio 2015, quando la variazione congiunturale era stata positiva e pari a +7,8%". "contribuiscono alla dinamica negativa dei prezzi dei beni alimentari le diminuzioni di quelli della carne ovina e caprina, -0,6% in termini congiunturali; -0,3% su base annua, da -0,1% di gennaio", aggiunge l'istituto, rilevando che "questi andamenti sono in parte bilanciati dai rialzi congiunturali della carne bovina +0,2%; +0,9% in termini tendenziali, era +0,8% il mese precedente".

Per approfondimenti:

[http://www.istat.it/it/files/2016/02/CS-prezzi-provv-feb2016.pdf?title=Prezzi+al+consumo+\(provvisori\)+29%2Feb%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf](http://www.istat.it/it/files/2016/02/CS-prezzi-provv-feb2016.pdf?title=Prezzi+al+consumo+(provvisori)+29%2Feb%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf)

PIANETA LOMBARDIA

Il Fagiolo Borlotto di Gambolò verso la tutela nazionale

Il Parco del Ticino ha presentato richiesta di iscrizione della varietà "Fagiolo Borlotto di Gambolò", alla sezione "varietà da conservazione" del Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive. Di conseguenza, come previsto dal Decreto 11 ottobre 2013, n. 9167 Regione Lombardia ha indetto una pubblica audizione, che si terrà: Giovedì 10 Marzo 2016, alle ore 17,00 presso la sede Comune di Gambolò - Palazzo Litta.

Durante l'incontro verrà data pubblica lettura della procedura d'iscrizione alla sezione "varietà da conservazione" del Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive e verranno illustrate brevemente storia, caratteristiche e zona di produzione della varietà in esame.

Eventuali osservazioni relative all'iscrizione del Fagiolo Borlotto di Gambolò alla sezione "varietà da conservazione" del registro nazionale delle varietà di specie agrarie e ortive possono essere presentate durante l'audizione o inviate entro 7 giorni dalla data della riunione, alla Struttura Sviluppo, promozione delle produzioni, ricerca, innovazione tecnologica e servizi alle imprese di Regione Lombardia, utilizzando l'indirizzo pec: agricoltura@pec.regione.lombardia.it.
www.agricoltura.regione.lombardia.it

Online gli atti del seminario sul Sistema Agroalimentare della Lombardia – Rapporto 2015

Disponibile online sul sito della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia il materiale illustrato dai relatori durante il seminario svoltosi il 23 febbraio scorso a Milano per presentare il rapporto 2015 del sistema agroalimentare lombardo.

In occasione del seminario, intitolato Le eredità e le prospettive, a partire dai risultati relativi al 2014, sono state illustrati alcuni brevi focus: dal prof. Pretolani del DEMM di Milano riguardanti le prime stime degli esiti dell'annata agraria 2015, i cambiamenti intervenuti nell'uso del suolo nel primo anno di applicazione della PAC 2015-2020 e gli andamenti e le prospettive del comparto zootecnico da latte; dal prof. Pieri della SMEA sono stati presi in esame gli scambi con l'estero dei prodotti agro-alimentari della Lombardia tenendo conto degli ultimi dati disponibili relativi al 2015 e presentando alcuni inediti relativi ai prodotti Made in Italy e ad alcuni paesi partner.

I risultati del 2014 evidenziano un lieve aumento complessivo (+0,7% contro il -2,2% a livello nazionale) della dimensione della produzione agroindustriale lombarda (stimata in 13,8 miliardi di euro, pari al 16,8% del nazionale) a fronte di un incremento del 4% del valore aggiunto dell'industria alimentare contro un calo in termini monetari del 2% del valore della Produzione agricola. Stimata complessivamente 7,55 miliardi di euro, pari al 14,1% del dato nazionale, la produzione agricola lombarda si riduce nel 2014 per l'effetto negativo dell'andamento dei prezzi (-3%), mentre in termini quantitativi aumenta dell'1%. La caduta dei prezzi alla produzione ha riguardato quasi tutti i comparti dell'agricoltura regionale, in particolar modo le coltivazioni, ma la riduzione del valore della produzione ha interessato maggiormente il settore zootecnico (soprattutto il comparto delle carni), e il comparto delle coltivazioni legnose agrarie (vite e frutta) che hanno risentito di una contrazione quantitativa.

A parziale correzione di un trend decennale che vede i prezzi dei fattori produttivi crescere in maniera più sostenuta rispetto a quelli dei prodotti agricoli, si registra nel 2014 un miglioramento della ragione di scambio fra prezzi alla produzione e costo dei fattori (+1,6%). Ma al calo dei prezzi (-4,5%) dei costi intermedi, l'aumento delle quantità utilizzate dell'1,1% non ha determinato un miglioramento della produttività dei fattori. Nonostante la riduzione dei consumi intermedi, la variazione negativa della produzione agricola ha determinato sostanzialmente una stazionarietà del valore aggiunto, contrassegnata da un segno negativo (-0,3%).

Tutti i documenti del convegno sono consultabili al link:

http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213784812392&pagename=DG_AGRWrapper

APPUNTAMENTI CIA

8 marzo, Donne in Campo con “Piantiamola!” Compiere un'azione verde per la Festa della Donna

Lavanda in Toscana, frutti antichi in Sicilia, piante officinali in Puglia ma anche radicchio, piselli, fragole e tutti i prodotti dell'orto non meno che alberi ad alto fusto. È questo l'impegno che le Donne in Campo dei diversi territori italiani chiedono per celebrare l'8 marzo, il giorno della Festa della Donna: piantare e curare un vegetale, un'azione che è un dono a una vita! In altre parole *compiere una “azione verde” per attualizzare la Festa della Donna*. “Importante è anche l'impegno in prima persona per recuperare territori dal degrado o da un utilizzo dissennato”, afferma Mara Longhin Presidente Donne in Campo, “è un atto concreto che deve diventare prioritario per

difendere l'agricoltura, il paesaggio, la nostra cultura alimentare. Perché un'agricoltura sana significa cibo sano e sicurezza alimentare per tutti!" Il suolo e i semi, ricorda Donne in Campo-Cia, sono il primo anello della catena alimentare e un dono di natura. Difenderli e curarli è dunque il compito di tutti. Le donne sono particolarmente vocate all'atto della cura sia della produzione alimentare per nutrire in maniera corretta e armonica, che della biodiversità e a nutrire il suolo promuovendo pratiche di coltivazione sostenibile e un consumo locale di cibo.

Le aziende femminili in agricoltura sono protagoniste portatrici di innovazione di processo ma anche di una nuova idea di crescita che coniuga tradizione, biodiversità e qualità con una costante attenzione all'ambiente. Ben il 9% delle imprenditrici sceglie il settore primario, a fronte di una quota che tra gli uomini si ferma al 6,6%. Il tratto di marcata modernità delle imprese agricole femminili è dato dalla spiccata multifunzionalità che si concretizza specialmente negli ambiti più innovativi del settore, come ad esempio le fattorie didattiche (fatte 100 le imprese agricole con fattorie didattiche annesse, 33,6 hanno un capo azienda donna), gli agriturismi (32,3), le attività ricreative e sociali (31,1) e la prima trasformazione dei prodotti vegetali (29,2).

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Crisi del latte italiano: il 7 marzo la Cia organizza la "Marcia delle Vacche"

Cia Agricoltori Italiani scende in piazza per denunciare la drammatica situazione della zootecnia italiana. Lo farà promuovendo la "Marcia delle Vacche". Un atto simbolico che si terrà il prossimo 7 marzo alle ore 14,00 nei pressi del mercato del bestiame di Carmagnola in provincia di Torino. Un corteo pacifico di allevatori e vacche marcerà alla volta del mercato per attrarre l'attenzione, delle Istituzioni e dell'opinione pubblica, verso un comparto in agonia, destinato al fallimento senza una reale politica di sostegno. Il prezzo del latte alla stalla non copre minimamente i costi di produzione, spiega la Cia, e sul fronte delle carni la situazione non è migliore. Il permanere di questa situazione porterebbe, a breve, alla chiusura di un terzo delle aziende lattiero-casearie del Paese. La manifestazione sarà l'occasione per presentare un documento di proposte della Cia per uscire dalla crisi e restituire al comparto speranze per il futuro. Previsto l'intervento del presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino. Invitato anche il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina.

www.cia.it

Cia Mi-Lo-Mb: giornata di formazione per migliorare i rapporti con cittadini e agricoltori

Una giornata di formazione per fissare gli obiettivi strategici del 2016-2017 e migliorare i rapporti con cittadini e agricoltori.

È quella organizzata da Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza, che ha chiuso gli uffici per ventiquattro ore e si è ritrovata alla Cascina Selva di Ozzero (Mi) per aggiornarsi e confrontarsi sui cambiamenti in corso, sulle prossime scadenze e la modalità per affrontarli rimanendo competitivi. Il seminario si è aperto con le relazioni di tre esperti, un consulente gestionale, che ha posto il focus sulla fiducia nel sistema Cia; un comunicatore, che ha illustrato l'evoluzione e la strategia digitale dell'ufficio di Mi-Lo-Mb, e una psicologa sociale, che si è soffermata sul benessere organizzativo.

Nella parte espositiva sono stati analizzati punti di forza e debolezza dell'erogazione dei servizi, dell'analisi qualitativa degli stessi e della comunicazione, sia attraverso i media, tradizionali e digitali, sia con utenti, cittadini e agricoltori.

Nella sessione pratica i dipendenti si sono divisi in quattro gruppi, ciascuno ha elaborato un progetto su come migliorare i servizi erogati e su come valutare quelli altrui. Le proposte emerse sono: certificazione servizi fiscali, comunicazione interna, migliorare centralino e prenotazione servizi, procedure per utenti complessi.

"Dobbiamo infatti abituarci", ha spiegato il direttore di Cia Mi-Lo-Mb Paola Santeramo, "a essere valutati, a misurare gli obiettivi e a confrontarci con la concorrenza. Solo così potremo migliorare e rimanere competitivi in uno scenario dove le regole del mercato e l'evoluzione della società possono farci perdere rapidamente quanto abbiamo conquistato con anni di attività".

<http://www.ciamilano.it/new/>

Promozione delle aziende agrituristiche, seminario di Cia Pavia e Turismo Verde Lombardia

L'evoluzione del settore agrituristico legata alla multifunzionalità, la targa e la classificazione delle strutture, la legge sul Turismo saranno gli argomenti centrali del seminario che si terrà domani, 4 marzo presso la sede di Cia Pavia, dal titolo: "Le nuove frontiere di promozione dell'azienda agrituristica".

Parteciperanno al dibattito Marina Ragni della Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, Massimo Grisone, referente Agriturismi della Provincia di Pavia, Davide Calvi, presidente di Cia Pavia, Elena Vercesi, direttore di Cia Pavia, Silvana Sicouri, direttore di Turismo Verde Lombardia, Silvia Bernini, referente agriturismi di Cia Pavia.

L'appuntamento è a partire dalle 9.30 in via San Paolo 16/ a Pavia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

“Aromatiche che passione” dal 20 marzo il corso di Cia Pavia e Agricoltura è Vita Lombardia

Grande interesse e successo di pubblico per la presentazione del corso "Aromatiche che passione" avvenuta ieri, 28 febbraio presso la sede Cia di Vigevano.

Il corso, organizzato da Cia Pavia e Agricoltura è Vita Lombardia, si terrà i prossimi 20 marzo, 3 aprile, 17 aprile e 8 maggio presso la Tenuta Belvedere di Gravellona Lomellina (Pv).

In ogni singola giornata saranno approfondite specifiche tematiche riguardanti: la coltivazione, la semina e la raccolta, l'utilizzo in cucina, la conservazione e l'impiego per i rimedi fitoterapici, i principi attivi, l'influsso sul benessere.

A tenere il corso tre diversi docenti: la dott.ssa Lorena Bolesina, dietista, il dott. Alberto Robustelli, agronomo, il dott. Saverio Robustelli professore a contratto dipartimento di Scienze del Farmaco Università degli Studi di Pavia.

Al termine del corso verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per iscrizione e costi:

<https://it-it.facebook.com/aziendaagricola.tenutabelvedere>

Telefono: 3384458357 oppure sede Cia Corso Pavia 22/a Vigevano telefono 0381680670.

“La Campagna nutre la Città”, torna dal 20 marzo il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa

Da domenica 20 marzo riprendono i mercati contadini di Milano Chiesa Rossa, organizzati sotto il logo de “La Campagna nutre la Città” da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna.

L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 18.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni limitrofe, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia.

“La partecipazione diretta dei produttori agricoli è importante per consolidare un rapporto di conoscenza diretta e fiducia con i consumatori”, spiega la Cia. “Nel corso delle giornate di mercato, sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali”.

I principali prodotti in vendita sono: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici, pappa reale, ecc) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

I mercati verranno realizzati con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano da marzo a giugno 2016, ogni prima e terza domenica del mese.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all’indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l’invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.